

LA RISALITA DEL VIRUS

«Più casi, terapie intensive e morti: serve il lockdown»

Il monitoraggio Gimbe: «Il vaccino non è la soluzione immediata»

Simone Pierini

Per la Fondazione **Gimbe** «il vaccino non è una soluzione immediata» e l'unica soluzione per arginare un peggioramento della situazione sarebbe il lockdown. Una conclusione emersa dal nuovo rilevamento autonomo della Fondazione che ha registrato un incremento del contagio e un aumento della pressione sulle strutture ospedaliere nella settimana tra il 6 e il 12 gennaio. In quei giorni, rispetto alla settimana precedente - sono 121.644 i casi positivi rilevati contro i 114.132 della settimana precedente. Nello stesso arco di tempo sono risaliti anche i decessi: 3.490 contro 3.300. «I dati - afferma **Nino Cartabellotta**, presidente **Gimbe** - confermano la lenta risalita dei nuovi casi settimanali e, sul versante ospedaliero, il costante aumento di ricoveri e terapie intensive, dove l'occupazione da parte di

pazienti Covid supera in dieci Regioni la soglia del 40% in area medica e quella del 30% delle terapie intensive».

NEGLI OSPEDALI Sul fronte ospedaliero la Fondazione ha rilevato una lieve risalita dei ricoverati con sintomi nei reparti ordinari che sono passati da 23.395 a 23.712 - pari al 3,4% in più - mentre i posti letto occupati in terapia intensiva sono aumentati da 2.569 a 2.636, per una crescita pari al 2,6%. Secondo i dati forniti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, sul fronte dei reparti di terapia intensiva l'Italia si trova al 30% di occupazione, dato indicato come soglia limite, mentre nei reparti di area "non critica" il valore è al 37%, a tre punti dalla soglia del 40%.

LE REGIONI Tra il 6 e il 12 gennaio è il Friuli Venezia

Giulia la regione che ha mostrato l'incremento percentuale maggiore di casi positivi: il 9,5%, superiore alla media nazionale del 5,6%. Non solo, in area ospedaliera si trova al secondo posto per livello di occupazione dei posti letto in terapia intensiva (39%), dietro solo alla provincia autonoma di Trento (49%). Oltre la soglia del 30% ci sono anche Umbria, Lombardia, Puglia, Veneto, Marche e Lazio. Attenzione anche alla Puglia che dal 6 al 12 gennaio ha evidenziato un incremento dei casi rispetto a 7 giorni prima dell'8,5% oltre a un rapporto tra positivi e casi testati del 32,8%.



Peso: 36%

PEGGIORAMENTO IN CIFRE

Dal 6 al 12 gennaio

Settimana precedente

Occupazione da parte
di pazienti Covid
in 10 regioni

NUOVI CASI SETTIMANALI

121.644 (+6,6%) → 114.132

RICOVERATI CON SINTOMI

23.712 (+3,4%) → 23.395

TERAPIE INTENSIVE

2.636 (+2,6%) → 2.569

DECESSI SETTIMANALI

3.490 (+5,8%) → 3.300

40%
in area
medica

30%
in terapia
intensiva

FONTE: [Gimbe](#)

L'EGO - HUB



Peso: 36%